

«Gpspeed», la migliore tecnologia digitale trasversale del Trentino

07/04/2014

E' una nuova piattaforma sviluppata dal centro di ricerca CREATE-NET, che ha vinto il premio per la miglior tecnologia digitale «trasversale»

«Gpspeed» è una nuova piattaforma, sviluppata dal centro di ricerca CREATE-NET, che ha vinto il premio per la miglior tecnologia digitale trasversale, assegnato da una giuria di esperti nell'ambito della manifestazione ICT Days 2014 tenutasi a Trento nelle giornate dal 2 al 4 aprile.

Tra i 15 tecnologie/progetti «mMade in Trentino» presentate ad un pubblico eterogeneo e curioso, una giuria composta da 5 esperti ha infatti premiato il progetto GPSpeed perchè considerato «più Interdisciplinare, innovativo ed in grado di portare il Trentino a livelli di eccellenza nella ricerca».

GPSpeed permette di raccogliere e analizzare enormi quantità di dati relativi alla mobilità catturati attraverso un qualunque dispositivo dotato di GPS, come ad esempio applicazioni mobili, taxi, autobus etc. Le informazioni elaborate da GPSpeed possono poi essere visualizzate in maniera automatica sul proprio smartphone ed utilizzate per calcolare un tragitto alternativo da percorrere in caso di traffico.

L'applicazione memorizza infatti migliaia di percorsi a partire dalla base dei dati raccolti durante gli spostamenti degli utenti e riesce a visualizzare le congestioni del traffico e i rallentamenti conseguenti in termini di velocità e di tempo.

«Gpspeed – afferma Mohamed Taher Alrefaie ricercatore di CREATE-NET portavoce del progetto - può anche segnalare ai tecnici comunali quando e come programmare interventi di manutenzione sulle strade che necessitano manutenzione o che richiedono un intervento in caso di frane e/o allagamenti.»

Sono attualmente circa 10.000 i percorsi alternativi memorizzati in Trentino e nelle città di Milano, Helsinki e Barcellona.

GPSpeed è stato sviluppato nell'ambito del progetto europeo Superhub (<http://superhub-project.eu>) e sarà a breve sperimentato in quattro città Europee: Trento, Milano, Barcellona e Helsinki.

Il piano è quello di estendere ulteriormente la piattaforma, integrando altri dati rilevanti per comprendere la mobilità in ambito urbano (es: il meteo), prima di procedere alla sua commercializzazione.

Un maggior numero di dati consentirebbe infatti alla piattaforma di fornire informazioni dettagliate e consigli personalizzati sui comportamenti di guida per convincere gli utenti ad acquisire comportamenti green come l'utilizzo di mezzi pubblici.

© Riproduzione riservata